

# Appendino, i 5 Stelle e le istituzioni: «Sono stata eletta per dare risposte»

Al via a Torino con la sindaca Agenda Italia, l'iniziativa «Corriere» nelle grandi città

## Sul premier

«Contano i risultati, Renzi ha promesso di portare il G7 a Torino. Gli diamo fiducia»

DAL NOSTRO INVIATO

**TORINO** «Sono stata eletta per dare una risposta alla richiesta di cambiamento». Sarà per il suo volto fresco di giovane mamma, sarà perché ama declinare in modo istituzionale i valori della sua parte politica (il Movimento 5 Stelle), Chiara Appendino, dal giugno scorso sindaco di Torino, aiuta a cogliere lo spirito con cui il *Corriere* ha lanciato Agenda Italia, un viaggio a tappe (seguiranno Milano, Roma e Napoli) nel Paese che cambia. La città sa-bauda si mostra nel pieno della sua stagione di rinnovamento. Che investe l'Amministrazione comunale dopo il lungo dominio della sinistra, anzitutto, ma anche le articolazioni economiche, culturali e sociali. Appendino, intervistata dal direttore Luciano Fontana, dice che la sua stella polare è «l'istituzione», ed ecco perché, a costo di generare malumori anche al suo interno, tiene aperto un dialogo sia con il presidente della Regione Sergio Chiamparino che con il premier Matteo Renzi. «Contano i risultati per la città. Renzi ha promesso di portare il G7 a Torino. Gli diamo fiducia». Con Grillo e Casaleggio il rap-

porto è buono, ma, rimarca, «sono stata eletta anzitutto per dare risposte alla città». Piglio pragmatico per perseguire il più importante obiettivo: «Ridurre le differenze».

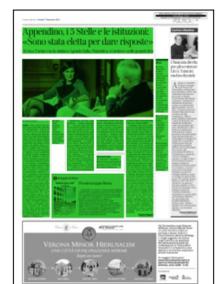
«Dobbiamo lavorare sulle periferie — spiega Appendino — che non sono solo fisiche ma anche sociali. Per questo è necessario ricucire con interventi sia di piccola scala (come le ristrutturazioni delle scuole) che di impatto più ampio (la seconda linea della metropolitana)». Al sindaco tocca anche interpretare la nuova stagione di una città che dopo l'esperienza olimpica ha perso slancio ed ora cerca una nuova via. Due le direttrici indicate: il progetto «Open for business», per tenere ancorato il capoluogo alle nuove opzioni economiche post industriali; e l'investimento sulla vocazione turistica. «Abbiamo un potenziale enorme ma ancora troppo poco sfruttato perché non sappiamo comunicare adeguatamente le nostre bellezze», sottolinea ancora Appendino. Che chiude l'intervista con una riflessione fra il personale e il politico. «Questa esperienza finirà fra cinque anni. Ma tengo anche a dire che, pur non volendo esprimermi sul referendum per rispetto istituzionale, non ho nessuna voglia di fare anche il senatore oltre che il sindaco e il sinda-

co della città metropolitana. Tutto ciò è impensabile».

Il dialogo sulla città si allarga con le sollecitazioni dell'inviato del *Corriere* Marco Imarisio. Parlano alcune delle eccellenze del territorio. Sul piano sociale tocca a Enrica Baricco, presidente di Casa Oz onlus, rimarcare la capacità di fare sinergie e di lavorare per l'inclusione delle realtà del terzo settore. Paolo Damilano, nella veste di presidente del Museo nazionale del Cinema, si sofferma sulla fortissima attrattività che ha saputo esercitare Torino sull'industria cinematografica. Ancora più ambiziosa la sfida che sta giocando Christian Greco, direttore del Museo Egizio, realtà che mira a ricucire il rapporto con la città, ad aprire un nuovo dialogo lanciando un ponte che faccia sentire la struttura museale come casa propria. Innovazione ed eccellenza sono le parole d'ordine alla base del successo della Lanieri (tessile) che, come ha spiegato il ceo Simone Maggi, punta tutto sulla rete. Quella rete in fibra ottica che Torino Metroweb, presente con il project manager Enrico Piazalunga, sta portando in tutte le case, segno tangibile di quel progresso informatico e tecnologico senza il quale cambiare pelle sarebbe impossibile.

**Cesare Zapperi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**

● Chiara Appendino, sindaca di Torino, nata 32 anni fa a Moncalieri, ha studiato all'università Bocconi (si è laureata in Finanza aziendale con una tesi sulla gestione dei costi in una società di calcio), ha lavorato per la Juventus Spa e nell'azienda di famiglia

● Nel 2010 si è avvicinata alla politica e nel 2011 è diventata consigliere comunale a Torino con il Movimento 5 Stelle

● Alle elezioni amministrative dello scorso giugno ha ottenuto, al primo turno, il 30,92% dei voti. Con il 54,6% ha poi battuto, il 19 giugno, il pd Piero Fassino al ballottaggio

**Il viaggio nel Paese****Prossima tappa Roma**

Quella di ieri, a Torino, è stata la prima tappa di Agenda Italia, progetto che porta il *Corriere della Sera* in quattro grandi città del Paese nelle quali si è votato lo scorso giugno. Una serie di incontri pubblici che coinvolgono i sindaci e i rappresentanti della società civile, dagli imprenditori all'associazionismo. Le prossime tappe: Roma (il 22/11), Napoli (il 28/11) e Milano (il 6/12). Per partecipare, bisogna prenotarsi al numero 02.20400335 o mandare una mail all'indirizzo [agendaitalia@corriere.it](mailto:agendaitalia@corriere.it). Ingresso libero fino a esaurimento posti.